

mia dal Pdl spingendosi verso temi cari all'elettorato di destra. "La Destra", invece, è rappresentata dal giovane Francesco Minutillo, 29 anni, che divive manifesti e campagna elettorale con Lina Amormino, 36 anni, candidata a vice sindaco. Titolare di uno studio legale forlivese, Minutillo è segretario provinciale per La Destra di Forlì-Cesena, ed è membro del Comitato politico nazionale del partito. A sinistra campeggiano i nomi di Denis Loris Valenti, candidato sindaco per i Comunisti Italiani, e quello di Gianluca Pezzi per il Partito Comunista dei Lavoratori. Valenti si propone come "l'unica alternativa ai poteri forti": nato in Svizzera 44 anni fa da emigranti forlivesi è laureato in Scienze politiche, ha fatto l'opera-

io ed ora è impiegato all'Inps di Forlì. Da sempre è interessato alla vita politica così come anche Gianluca Pezzi, 47 anni, operaio tipografo e volto noto della sinistra forlivese. "Donne di Forlì" è una lista civica guidata da Noushin Mirshokraei, giornalista, che come sindaco vorrebbe dare più spazio alle donne in politica. Con un motto che ne identifica bene la collocazione "Se vuoi fare politica in Romagna - si legge sulla sua pubblicità elettorale - devi prendere la tessera della sinistra. Ora basta!". Famiglia, radici culturali e rispetto delle regole sono, infine, le linee guida della lista civica "Libertà e Futuro", guidata da Daniele Baldini su un sentiero di tradizione antica. ♦

Riorganizzazione Le Circoscrizioni passano da cinque a tre

■ Il territorio del Comune di Forlì si riorganizza, passando da cinque a tre Circoscrizioni. L'accorpamento, varato un anno fa dal Consiglio comunale sulla base della Finanziaria 2008, vede riuniti nella Circoscrizione 1 i territori delle circoscrizioni 1 e 3; la 2 unifica le aree della 2 e della 5 e la numero 3 coincide invece con l'attuale circoscrizione 4. La nuova ripartizione territoriale entra in vigore con le elezioni comunali del 6 e 7 giugno: cambiano quindi le circoscrizioni di riferimento per i vari seggi elettorali. Info: www.comune.forli.fc.it

CARCERI: DA RIFIUTI ELETTRICI OPPORTUNITA' DETENUTI A FORLÌ

(ANSA) - FORLÌ, 27 MAG - Il recupero delle apparecchiature elettriche ed elettroniche entra in carcere. È stato sottoscritto oggi nella sede della Provincia di Forlì-Cesena il progetto 'Rae in carcere' per il reinserimento lavorativo dei detenuti della casa circondariale di Forlì. L'iniziativa, lanciata dal ministero della Giustizia, dal ministero del Lavoro e dalla Provincia romagnola, vede la collaborazione del consorzio Ecolight, insieme al Centro Servizi Rae, alla cooperativa sociale Gulliver, al Gruppo Hera Spa e Techne Scpa, Cclg spa, Confederazione Nazionale Artigianato Forlì Cesena, oltre all'amministrazione penitenziaria di Forlì.

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio dove, attraverso lo smontaggio dei rifiuti elettrici ed elettronici, si arriva alla separazione dei diversi materiali per il recupero di materie prime seconde. Alla cooperativa Gulliver saranno affidate le commesse e la gestione del laboratorio; al consorzio Ecolight invece, il conferimento e il ritiro dei rae, nonché il pagamento per la lavorazione dei rifiuti. Secondo l'accordo di cooperazione, nel laboratorio è previsto l'impiego di due o tre persone, con impegno di 25 ore settimanali ciascuna, per smaltire circa 300 tonnellate all'anno, in grado di permettere un flusso di lavoro costante e, nel tempo, l'impiego di un numero crescente di lavoratori. L'obiettivo dichiarato è formare persone con "competenze professionali e trasversali adeguate per raggiungere un'occupazione stabile nelle imprese profit del territorio", spiega Giancarlo Dezio, direttore generale di Ecolight, sistema collettivo in grado di trattare tutte le tipologie di rae.

Ecolight, costituito nel 2004, è uno dei maggiori sistemi collettivi per la gestione dei rae. Il consorzio, che raccoglie oltre mille aziende, è il terzo a livello nazionale per quantità di immesso e il primo per numero di consorziati. Rappresentando più del 90% del settore, è punto di riferimento per la grande distribuzione (Gdo) e per i produttori di apparecchi di illuminazione. (ANSA).